



tecnocavic S.p.A.
Socio unico Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari


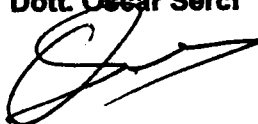

Rischi specifici esistenti nell'ambiente, misure di prevenzione ed emergenza adottate, misure atte a evitare i rischi da interferenze, comportamento in materia ambientale

Elaborato

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze Lavorative

Redatto ai sensi dell'art. 26 commi 1, 3 e 5 del

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e S.M.I.

Il Direttore Generale	L'amministratore unico	Il responsabile S.P.P.
ing. Andrea Monteverde 	Dott. Oscar Serci 	Gian Carlo Pinna 
Aggiornato alla data del: 28 gennaio 2011		

Informazioni generali

Tecnocasic S.p.A.
Socio unico Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari.

Impianto:
**PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE AMBIENTALE, POTABILIZZATORI E
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO**

Oggetto:
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze Lavorative.
Allegato: Documento di coordinamento

Attività aziendale

Denominazione	TECNOCASIC S.p.A.
Sede Legale	Viale A. Diaz, 86 - CAGLIARI
Ragione Sociale	TECNOCASIC S.p.A. Socio unico Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari.
Presidenza, Direzione, Uffici	Dorsale Consortile Km 10,500
Attività	<p>Gestione Piattaforma Polifunzionale Ambientale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Treatmento acque reflue ◆ Potabilizzazione acque ◆ Smaltimento mediante termovalorizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> a) Rifiuti solidi Urbani b) Rifiuti Solidi Industriali c) Rifiuti Ospedalieri d) Fanghi provenienti da Impianto esterno di trattamento acque. ◆ Treatmento rifiuti speciali di origine industriale. ◆ Compostaggio. <p>Gestione rete stradale consortile per conto CACIP</p>
Impianti	<p>Impianto Incenerimento Rifiuti Impianto Depurazione Acque Impianto Potabilizzazione Grogastu Impianto Potabilizzazione Elmas Reti idriche Impianto Treatmento Rifiuti Industriali Discarica controllata Impianto di Compostaggio Rete stradale consortile</p>

Anagrafica Aziendale

Amministratore Unico	dott. Oscar Serci
Direttore Tecnico Generale	ing. Andrea Monteverde
Responsabile Settore Solidi	sig. Domenico Giuseppini
Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto di termovalorizzazione	ing. Francesco Muscas
Responsabile Settore Acque	dott. Claudio Fantera
Responsabile Tecnico della gestione dei rifiuti liquidi e autorizzazioni scarico a mare	dott. Claudio Fantera
Responsabile Servizi Generali	dott. Salvatore Montis
Responsabile Servizi Tecnologici	dott. Raimondo Giuliani
Responsabile tecnico della gestione per i servizi tecnologici	dott. Raimondo Giuliani
Responsabile Servizio Compostaggio	geom. Andrea Tunis
Responsabile tecnico della gestione dell'impianto di compostaggio	ing. Andrea Sorcinelli
Responsabile Ufficio Acquisti - Magazzino	dott. Gianmarco Serra
Responsabile Settore Affari Legali	avv. Carmela Fraccalvieri
Responsabile Segreteria Generale	sig.ra Atonia Porcu
Responsabile Servizio Amministrativo	sig.ra Patrizia Meloni
Responsabile Ufficio del Personale	sig.ra Maria Luisa Enis
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	sig. Gian Carlo Pinna
Medico Competente	dott. Giuseppe Angioni
Responsabile antincendio	ing. Andrea Sorcinelli
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	sig. Francesco Mereu sig. Luca Simbula sig. Pietro Porcu
ASL di competenza	ASL n° 8 Cagliari

SOMMARIO

Informazioni generali	2
Attività aziendale.....	3
Anagrafica Aziendale	4
Finalità del documento.....	6
Descrizione delle misure di sicurezza attuate:	6
Figure responsabili	7
Costi per la sicurezza:.....	7
Idoneità tecnico – professionale	7
Riunione preliminare di coordinamento	8
Documentazione da fornire.....	8
Ulteriore documentazione da fornire:.....	8
Tessera di riconoscimento	9
Vaccinazioni.....	9
Rapporti tra committente e appaltatore.....	10
Area di lavoro.....	12
Coordinamento delle fasi lavorative	13
Mezzi di lavoro	13
Attività operativa	13
Macchine ed attrezzature:.....	13
Incendi:	14
Dispositivi di protezione individuale :	14
Segnaletica:	14
Agenti chimici:.....	14
Radiazioni non ionizzanti	15
Spazi confinati	15
Superfici bagnate	15
Operazioni di manutenzione e pulizia	15
Rischi e misure di prevenzione	16
Norme obbligatorie per l'utilizzo di attrezzature e macchinari	22
Scale portatili	22
Cestelli, piattaforme aeree e autogrù.....	23
Operazioni di sollevamento con mezzi meccanici.....	24
Operazioni di verniciatura	25
Saldatura e taglio.....	26
Operazioni di saldatura elettrica	27
Operazioni di saldatura e taglio ossiacetilenico	28
Regolamento interno per comportamenti del personale di imprese appaltatrici.....	32
EMERGENZA / PRONTO SOCCORSO:	33
SEGNALI DI ALLARME	34
Procedure di evacuazione.	34
Primo Soccorso.	35
Comportamento in campo ambientale	36
Allegati:	38

Finalità del documento

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze lavorative è stato redatto dalla Tecnocasic S.p.A.(di seguito denominata Tecnocasic), secondo quanto prescritto dall'art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento dei lavori affidati in contratto d'appalto o in contratto d'opera, previsto al comma 2 del medesimo articolo.

Più specificatamente, attraverso il presente documento, i datori di lavoro della ditta committente e delle ditte appaltatrici, cooperano all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi sul lavoro relativi all'attività in oggetto, coordinano gli interventi e si informano reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o del contratto d'opera, sia esso stipulato in forma scritta, in forma orale, mediante incarico "una tantum" o tramite incarico specifico nell'ambito di una convenzione quadro esistente tra le parti.

Al presente documento, una volta definiti i termini dell'appalto o del contratto d'opera, dovrà essere allegato il "Documento di Coordinamento", che costituisce parte integrante del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, e che contiene:

- i dati delle aziende coinvolte;
- tutte le valutazioni che non risulta possibile svolgere in fase preliminare;
- traccia di tutte le eventuali variazioni delle metodologie lavorative;
- i verbali delle riunioni di coordinamento.

Descrizione delle misure di sicurezza attuate:

Con il presente documento unico vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Una volta assegnato l'appalto e svolta la riunione di coordinamento, il presente documento verrà aggiornato inserendo le misure evidenziate nella riunione.

Qualora dovessero verificarsi variazioni a quanto previsto in sede preliminare, relativamente a organizzazione, tempi e metodi di lavoro, verrà svolta una ulteriore riunione di coordinamento nella quale verranno analizzati i nuovi rischi da interferenza creati. Il presente documento dovrà essere aggiornato con le considerazioni scaturite in tale sede.

Qualora fosse riscontrabile una qualsiasi difformità da quanto previsto in fase di organizzazione, rispetto, ma non limitatamente, ad attrezzature di lavoro, materiali, personale impiegato, tempi e tecnologie utilizzate, l'azienda committente si riserva il diritto di interrompere i lavori con effetto immediato.

Figure responsabili

L'azienda committente e la ditta appaltatrice nominano rispettivamente un responsabile di sede e un responsabile del coordinamento, ai quali sono affidati i compiti di comunicazione e coordinamento.

Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, vengono determinati tenendo conto che restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro, e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Idoneità tecnico – professionale

Prima dell'affidamento dell'incarico, si provvederà a verificare l'idoneità tecnico – professionale dell'impresa o del lavoratore autonomo, anche attraverso la verifica dell'iscrizione alla CCIA.

L'impresa inoltre dovrà essere in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri dipendenti, e fornire:

- copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;

- copia di idonea assicurazione R.C.T. comprensiva di copertura in caso di azione di rivalsa o regresso esercitata dall'INAIL, e danni per i quali i lavoratori dipendenti dall'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL.

Riunione preliminare di coordinamento

La ditta appaltatrice dovrà partecipare alla riunione di coordinamento indetta dal committente, prima dell'inizio dei lavori, nella quale possano essere analizzati, caso per caso, tutti gli eventuali rischi residui derivanti da interferenza dei lavori con quelli effettuati dal personale Tecnocasic o di altre ditte.

Il committente si impegna a redigere il verbale della riunione, che, sottoscritto dalle parti, sarà allegato al documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Documentazione da fornire

La ditta appaltatrice, in fase preventiva alla riunione preliminare di coordinamento, dovrà fornire un piano operativo comprendente la seguente documentazione:

- Documento di valutazione dei rischi introdotti in azienda, e delle misure di prevenzione e protezione.
- Cronoprogramma dei lavori.
- Nominativo della persona incaricata dalla ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, e referente del datore di lavoro.

Le informazioni desunte verranno trascritte nel "Documento di coordinamento" e entreranno a far parte del Documento Unico di Valutazione del rischio da interferenze.

Resta inteso che la documentazione fornita dovrà essere perfettamente attinente alla situazione reale riscontrabile sul campo, e che, nel caso dovessero intervenire mutamenti di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera, la predetta documentazione dovrà essere aggiornata preventivamente.

Ulteriore documentazione da fornire:

- ◆ Elenco del personale autorizzato all'ingresso;

- ◆ Elenco eventuali mezzi meccanici;
- ◆ Sostanze chimiche introdotte e relative schede di sicurezza.

Tessera di riconoscimento

Tutti i lavoratori operanti presso gli impianti della società Tecnocasic S.p.A. dovranno esporre un cartellino di riconoscimento che, nel caso di lavoratori autonomi, dovrà contenere i seguenti elementi:

- Generalità del lavoratore
- Fotografia
- Indicazione del committente

Nel caso di lavoratori di imprese operanti in regime di appalto, gli elementi presenti sul cartellino di riconoscimento dovranno essere:

- Generalità del lavoratore
- Fotografia
- Ragione sociale della società di appartenenza;
- Data di assunzione.

Nel caso l'impresa operi in regime di subappalto, la tessera dovrà riportare anche la relativa autorizzazione.

Vaccinazioni

Il personale operante presso gli impianti di smaltimento rifiuti e trattamento acque, nel caso dovesse operare in zone a potenziale rischio biologico, dovrà essere vaccinato contro i seguenti agenti patogeni:

- Tetano
- Difterite
- Epatite A
- Epatite B

Rapporti tra committente e appaltatore

Ad integrazione di quanto già previsto in sede di definizione dell'appalto, i punti che seguono, atti a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi causati da interferenze lavorative, regoleranno i rapporti tra l'impresa appaltatrice e la soc. Tecnocasic, in merito ai lavori oggetto dell'appalto stesso:

1. La Tecnocasic avrà facoltà di vigilare e controllare l'operato dell'impresa appaltatrice per quanto concerne i lavori sotto il profilo tecnico, amministrativo, di sicurezza e prevenzione infortuni, eventuali calcoli statici, rispetto degli adempimenti previsti dalle norme sull'assicurazione obbligatoria e quant'altro.
2. Il personale che eseguirà il lavoro dovrà osservare le regole di comportamento indicate nel presente fascicolo, e dovrà sempre avere esposto il tesserino di riconoscimento (d.lgs n. 81 del 9 aprile 2008 art. 20 comma 3) recante il nominativo/logo della società di appartenenza, le generalità dell'operatore e la fototessera.
3. I lavori commissionati dovranno essere sempre e comunque svolti sotto la diretta sorveglianza dei vostri preposti responsabili.
4. Quando i lavori dovessero essere svolti al di fuori del ns. normale orario di lavoro, dovrà essere richiesta preventivamente e di volta in volta la ns. specifica autorizzazione.
5. I nominativi dei dipendenti assegnati presso gli impianti Tecnocasic, dovranno essere resi noti, prima dell'inizio dei lavori, al ns. Ufficio Servizi Generali; in particolare dovranno essere evidenziati i nominativi dei Preposti.
6. Il personale dovrà operare esclusivamente nell'area dove si svolge il lavoro affidato alla Ditta; dovrà inoltre indossare idoneo abito da lavoro e portare ben visibile il distintivo dell'impresa di appartenenza.
7. Affinché si possa autorizzare un automezzo di un'impresa appaltatrice all'ingresso negli impianti, copia della carta di circolazione, del certificato assicurativo e eventuali certificati di collaudo (ad esempio, le verifiche periodiche delle gru) dovranno essere inviate preventivamente ai Servizi Generali della Soc. Tecnocasic.

8. Prima dell'ingresso, dovrà essere fornito un elenco comprendente tutti i materiali e le attrezzature che la ditta appaltatrice intende introdurre negli impianti; tale elenco permetterà il controllo da parte del personale addetto, in entrata e in uscita, al termine dei lavori.
9. Dovranno essere fornite le schede di sicurezza di tutte le sostanze e di tutti i preparati introdotti, e dovranno essere indicate lavorazioni in cui verranno utilizzati.
10. Il personale della ditta appaltatrice dovrà agevolare il controllo da parte degli addetti Tecnocasic
11. Ultimati i lavori, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere allo sgombero del cantiere e delle aree circostanti da tutti i materiali, le attrezzature e quant'altro (residui di lavorazione, ecc.), nonché dovrà essere restituito quanto di proprietà Tecnocasic dovesse eventualmente residuare.
12. La Soc. TECNOCASIC declina ogni responsabilità per eventuali infortuni che dovessero verificarsi al Vs. personale durante la Vs. prestazione d'opera e resta inteso che la Soc. TECNOCASIC si intenderà mallevata da ogni responsabilità civile e/o penale, diretta e/o indiretta per qualsiasi danno che il Vs. personale possa arrecare a terzi e a Vs. o ns. dipendenti o cose.
13. Per tutti i lavori affidatiVi all'interno della nostra Piattaforma Ambientale Integrata sarete responsabili della rigorosa osservanza di tutte le norme antinfortunistiche e di buona tecnica vigenti, nonché di tutte le norme, indicazioni, precisazioni che saranno portate a Vs. conoscenza con ogni mezzo.
14. Tutte le attrezzature impiegate dal Vs. personale per l'esecuzione dei lavori per ns. conto, dovranno essere di Vs. proprietà e/o disponibilità ed essere usate esclusivamente a Vs. rischio e pericolo, sotto la Vs. diretta responsabilità.
15. E' pertanto tassativamente vietato al Vs. personale servirsi di macchine, apparecchi, attrezzature, tavole per impalcati, scale portatili e qualunque altra cosa di proprietà della Soc. TECNOCASIC o di altre aziende operanti negli impianti.
16. Nel caso che, eccezionalmente, siano concesse in uso macchine, apparecchi ed attrezzi di proprietà della ns. Società, dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice

che dette macchine, apparecchi ed attrezzi siano conformi alle prescrizioni di legge e verificarne la idoneità e la capacità all'uso del Vs. personale.

17. Ogni allacciamento o disinserimento alle ns. linee elettriche dovrà essere richiesto al Capoturno.
18. Qualsiasi lavoro da effettuare in vicinanza di cavi o linee elettriche, o in locali dove si usano e/o si detengano sostanze tossiche, dovrà prima ricevere il benestare del Capoturno.
19. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottostare alle eventuali osservazioni e prescrizioni fatte dai responsabili Tecnocasic, in materia di sicurezza e prevenzione infortuni.
20. Tutti gli eventuali infortuni con prognosi superiore a un giorno, dovranno essere comunicati immediatamente al ns. Ufficio Servizi Generali. Qualora l'infortunio presentasse una particolare gravità (prognosi superiore a tre giorni) alla comunicazione dovrà essere allegata una descrizione delle circostanze che hanno causato l'infortunio stesso.
21. Dovrà essere richiesta in forma scritta l'autorizzazione ad effettuare tutte le lavorazioni che possano comportare la presenza di fonti di innesco (ad esempio, operazioni di saldatura) o formazione di atmosfere esplosive (ad esempio, operazioni di verniciatura)
22. In ogni caso, tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto della procedura interna relativa ai permessi di lavoro
23. Prima di installare un cantiere di qualsiasi tipo lungo una via dove è possibile il transito di mezzi meccanici, dovrà essere inoltrata una domanda alla direzione, specificando la posizione e le dimensioni del cantiere, le modalità di segnalazione e delimitazione, e la durata prevista.

Area di lavoro

Le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi avranno l'obbligo di delimitare il cantiere di lavoro in maniera adeguata, evidenziando il divieto di accesso ai non addetti ai lavori tramite l'esposizione di apposita cartellonistica rispondente alla normativa vigente.

Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, da parte del responsabile di sede, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, incaricato, dal Committente.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori;

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, che le condizioni di lavoro, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

Mezzi di lavoro

All'interno dell'area di lavoro, i mezzi devono procedere a velocità tale da non pregiudicare la sicurezza del conducente e di altri, e comunque non superiore ai 15 Km/h.

E' vietato in modo assoluto effettuare movimentazioni dei bracci delle autogrù, senza prima aver provveduto ad attivare gli appositi stabilizzatori. Le autogrù non devono mai essere spostate con il braccio gru alzato.

Attività operativa

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente formati e informati sui rischi inerenti tutte le fasi di lavoro.

In particolare oltre ai rischi inerenti le varie attività, devono essere edotti su:

Macchine ed attrezzature:

Tutte le macchine utilizzate nel cantiere e i componenti di sicurezza, dove per macchina si intende quanto specificato dall'art. 2, comma 2, lett. a) del DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 17, e per componente di sicurezza si intende quanto specificato alla lettera c) devono essere conformi alle disposizioni del suddetto Decreto;

il Committente si riserva la facoltà di richiedere copia delle dichiarazioni di conformità delle macchine utilizzate; i lavoratori che utilizzano le macchine e le attrezzature devono essere formati in merito e autorizzati dal responsabile al loro utilizzo.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il capoturno o con il coordinatore dell'appalto, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

Incendi:

Il cantiere deve essere provvisto di adeguati sistemi di spegnimento; i lavoratori devono essere edotti sull'utilizzo delle apparecchiature antincendio;

Dispositivi di protezione individuale :

Devono essere privilegiati i dispositivi di protezione collettiva e, solo laddove non si raggiungano soddisfacenti condizioni di sicurezza, si deve fare obbligatoriamente ricorso ai D.P.I.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati all'utilizzo dei D.P.I. e sensibilizzati al massimo ; in caso di svolgimento di lavori in quota, i lavoratori e le strutture utilizzate, devono essere dotati delle opportune protezioni (dispositivi anticaduta per i lavoratori e parapetti per le strutture).

Segnaletica:

Tutta la segnaletica deve essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 allegati XXIV e XXV; in particolare i lavoratori devono essere formati sulla comunicazione verbale (all. XXXI) e sulla segnalazione gestuale (all. XXXII).

Agenti chimici:

In cantiere devono essere presenti tutte le schede di sicurezza dei prodotti eventualmente utilizzati (copia delle stesse deve essere trasmessa al S.P.P del Committente), e i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi relativi alle sostanze, e alle precauzioni da prendere; le operazioni di rifornimento carburante e di manutenzione straordinaria dei mezzi con eventuale utilizzo di oli lubrificanti (rabbocchi per guasti o emergenze) devono avvenire in modo tale da evitare perdite anche accidentali di liquidi;

Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Per tutte le attività si ribadisce di seguire scrupolosamente le procedure in vigore all'interno dell'area nella quale i mezzi e il personale operano ed un'attenta e scrupolosa coordinazione col personale interno all'azienda che deve collaborare ai lavori.

Spazi confinati

Tutte le lavorazioni da effettuarsi in spazi confinati, devono obbligatoriamente essere eseguite solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal capoturno, tramite permesso di lavoro, e in ottemperanza alla procedura interna relativa ai lavori in spazi confinati.

Superfici bagnate

Se nell'esecuzione di un qualsiasi lavoro dovesse essere necessario bagnare una superficie di transito, l'impresa esecutrice ha l'obbligo di segnalare con specifica cartellonistica le superfici a rischio di scivolamento.

Operazioni di manutenzione e pulizia

E' fatto divieto di operare su macchine o su organi meccanici in moto. Tutte le operazioni di pulizia e di manutenzione devono essere effettuate esclusivamente su macchine o organi meccanici adeguatamente sezionati, e secondo la procedura aziendale relativa alle operazioni di manutenzione.

Rischi e misure di prevenzione

Seguono le schede con una descrizione dettagliata dei rischi, delle aree di lavoro interessate da detti rischi e delle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate.

Rischi	Impianto e aree nelle quali è presente il rischio	Misure ed azioni di prevenzione e protezione
Mancato utilizzo DPI	Tutti gli impianti	I lavoratori interessati dovranno essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica, ed in particolare di scarpe di sicurezza, guanti ed elmetto protettivo.
Scivolamenti e cadute di persone in transito o durante l'esecuzione di lavori	Tutti gli impianti	<p>Evitare di circolare da soli e limitare la propria presenza solo alle aree di competenza per il lavoro da svolgere</p> <p>In caso di necessità di spostamento farsi autorizzare da un responsabile o farsi accompagnare</p> <p>Prestare attenzione nei movimenti soprattutto nelle zone dove si sono verificati sversamenti di liquidi dei quali non è stata ancora eseguita l'asportazione</p> <p>Utilizzare, ove presenti, le zone di passaggio con delimitazione</p> <p>Non transitare vicino ad installazioni pericolose segnalate e con limitazione di accesso ai soli lavoratori autorizzati</p> <p>Disporre ordinatamente materiali e attrezzature in apposite zone di stoccaggio fuori dai percorsi utilizzati per gli spostamenti</p> <p>Non ingombrare le uscite dei locali di lavoro con materiali che costituiscano impedimento all'apertura</p> <p>Conveniente illuminazione notturna e corpi illuminanti disposti in modo da evitare abbagliamenti diretti</p> <p>Per le operazioni di pulizia svolte a bordo fossa, il personale dovrà fare uso delle apposite cinture di sicurezza presenti in prossimità di ogni porta di scarico</p> <p>Non camminare sui bordi delle vasche di decantazione dell'impianto di depurazione</p> <p>Restare sempre a distanza di sicurezza (almeno 5 metri) dal bordo delle scarpate della discarica rifiuti</p>

<p>Caduta di personale dall'alto</p>	<p>Impianto di incenerimento Impianto di depurazione Impianti di potabilizzazione Impianto TRI Impianto di compostaggio</p>	<p>Richiedere copia della procedura aziendale per la prevenzione e protezione dalle cadute dall'alto e curarne l'applicazione integrale durante l'esecuzione di lavori in zone con altezza superiore a m 1,20 Esecuzione di ponteggi e opere provvisoriale a regola d'arte e con l'utilizzo di materiali idonei ed integri Non utilizzare scale manuali autocostruite e sprovviste di idonei appoggi antisdrucchiolevoli di base e di testa (o, in alternativa, senza ganci di trattenuta) Non movimentare su scale manuali carichi di peso superiore ai 25 Kg</p>
<p>Investimento di persone da parte di mezzi o macchine operatrici</p>	<p>Impianto di incenerimento Impianto di depurazione Impianto TRI Discarica controllata Impianto di compostaggio</p>	<p>Per gli spostamenti utilizzare di preferenza tracciati non percorsi da veicoli Rispetto rigoroso delle indicazioni riportate nella segnaletica di cantiere, in modo particolare ai cartelli di richiamo per quanto attiene alla velocità dei mezzi In presenza di macchine operatrici evitare di passare o sostare all'interno dell'area di azione o manovra dei mezzi; mantenersi sempre a distanza di sicurezza rispetto la raggio d'azione della macchina Verificare l'efficienza di freni, fari, segnalatori acustici e luminosi dei propri mezzi in esercizio. Utilizzare le macchine solo per operazioni conformi a quelle per cui sono state progettate e concepite Utilizzare operatori opportunamente addestrati sia all'uso dei mezzi loro affidati, sia alle modalità di esecuzione del lavoro; oltre alla formazione teorica è necessario che gli operatori conoscano perfettamente il comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative.</p>
<p>Urti durante il movimento con ostacoli fissi quali opere provvisoriale, attrezzature, ecc.</p>	<p>Tutti gli impianti</p>	<p>Evitare di intralciare gli spazi di transito e di manovra di apparecchiature, di mezzi di trasporto e di sollevamento; evitare di lasciare carichi sospesi lungo le vie di passaggio</p>

<p>Presenza di rumore con livelli superiori a 80 dB(A)</p>	<p>Impianto di incenerimento: Area preselezione Zona movimentazione frazione organica Zona forni a griglia Zona scarico scorie forni a griglia Sala pompe Generatori di vapore Zona filtri a manica Zona turboalternatori Zona carico e interruttori motori forno rotante 1° e 2° piano forno rotante Impianto di depurazione Locale turbosoffianti Compressore stoccaggio fanghi</p> <p>Impianto TRI Inertizzazione – Reattore Essiccz. Fanghi – Nastro pressa Impianto di compostaggio: Ricezione (con macchinari in moto), biostabilizzazione, raffinazione</p>	<p>Tutte le zone nelle quali è presente il rischio rumore sono segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza indicante l'obbligo di uso dei mezzi individuali di protezione dell'udito; attenersi rigidamente a queste disposizioni ed utilizzare cuffie o tappi antirumore quando si opera in queste zone</p>
<p>Danni all'apparato respiratorio causati da inalazione di polveri</p>	<p>Impianto di incenerimento: Zona trattamento ceneri Zona carico frazione organica Reparto preselezione Discarica controllata: Zona scarico rifiuti Impianto TRI Fosse stoccaggio terre contaminate Reparto inertizzazione Zona serbatoi stoccaggio reagenti polverulenti, durante le operazioni di carico Zona di stoccaggio carbone in polvere durante le operazioni di carico Zona rotovaglio Zona caricamento big-bag</p> <p>Impianto di compostaggio: ricezione, biostabilizzazione, raffinazione</p>	<p>Le analisi eseguite escludono la presenza di polveri nocive in tutte le zone degli impianti; tuttavia, in alcuni casi particolari, possono aversi degli aumenti della polverosità nel reparto di preselezione e nel piazzale di carico della frazione organica per cui è necessario dotare di maschere antipolvere il personale che deve operare in questi reparti. Il personale addetto al trattamento di inertizzazione delle ceneri, oltre alla normale attrezzatura antinfortunistica citata, dovrà essere dotato di indumenti usa e getta e di maschera antipolvere.</p> <p>Per quanto riguarda invece l'area di biostabilizzazione nell'impianto di compostaggio, le analisi hanno evidenziato la presenza nell'aria di ammoniaca, in quantità non pericolose per la salute, ma comunque fastidiose. In tale area è quindi previsto l'utilizzo di mezzi per la protezione delle vie respiratorie con filtri in grado di filtrare l'ammoniaca. Per le zone di ricezione e raffinazione, sono sufficienti le maschere antipolvere FFP3 usa e getta.</p>

<p>Caduta di oggetti dall'alto</p>	<p>Impianto di incenerimento Impianto di depurazione Impianto TRI (durante l'esecuzione di lavori di manutenzione), impianto di compostaggio, impianti di potabilizzazione.</p>	<p>Evitare di sostare in zone prospicienti a quelle in cui si eseguono lavori in quota Assicurarsi che i carichi siano stabili, le imbracature siano sicure e che gli stessi non compiano oscillazioni pericolose Evitare la sosta sotto i carichi sospesi e nelle zone interessate dal raggio d'azione di passaggio dei carichi Non depositare su ponti di servizio o su impalcature in genere materiali non strettamente necessari al lavoro in atto e lasciare sempre uno spazio che consenta i movimenti e le manovre necessarie per lo svolgimento del lavoro Verificare dopo violente perturbazioni atmosferiche l'integrità degli elementi ed il loro corretto fissaggio</p>
<p>Contatti accidentali con organi in movimento</p>	<p>Impianto di incenerimento Impianto di depurazione Impianto TRI, impianto di compostaggio.</p>	<p>Rispettare le istruzioni ricevute o le indicazioni dei permessi di lavoro per operazioni in prossimità di organi in movimento, quali nastri trasportatori, elevatori, testate motrici o di rinvio Non indossare indumenti svolazzanti, tenere chiusi i polsini delle maniche degli indumenti da lavoro Non rimuovere, se non dietro autorizzazione, le protezioni mobili delle macchine In caso di svolgimento di operazioni in prossimità di nastri trasportatori prendere visione della posizione e del funzionamento dei dispositivi di arresto di emergenza Prendere visione e rispettare tutte le indicazioni dei cartelli di avviso affissi in prossimità delle macchine</p>
<p>Contatti accidentali con parti calde</p>	<p>Impianto di incenerimento Zona produzione e trasporto vapore</p>	<p>Utilizzare dispositivi di protezione individuale in occasione di lavori in prossimità di tubazioni calde.</p>
<p>Contatti con vapore e fluidi in pressione</p>	<p>Impianto di incenerimento Zona produzione e trasporto vapore</p>	<p>Tutte le operazioni che devono essere svolte in prossimità delle linee di trasporto vapore, e comunque all'interno degli impianti, devono essere preventivamente autorizzate. E' consentito occupare la zona in oggetto esclusivamente dopo autorizzazione del capoturno. Si raccomanda il rispetto assoluto della procedura relativa ai permessi di lavoro.</p>
<p>Danni a carico degli occhi causate da schegge e scintille durante l'uso degli utensili.</p>	<p>Tutti gli impianti</p>	<p>Non avvicinarsi, senza prima aver indossato idonei dispositivi di protezione individuale, a personale che esegue lavori con l'impiego di attrezzature capaci di produrre schegge o scintille</p>

<p>Danni causati da prodotti chimici</p>	<p>Impianto di incenerimento Impianto di depurazione Impianti di potabilizzazione Impianto TRI</p>	<p>La presenza di sostanze pericolose è sempre opportunamente segnalata mediante l'affissione delle norme di sicurezza In azienda sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose in essa presenti Prendere visione delle schede di sicurezza e delle modalità operative esposte nelle aree in cui sono presenti prodotti chimici Tutti i recipienti o serbatoi che contengono sostanze pericolose riportano le indicazioni ed i contrassegni secondo la vigente normativa Tutti i recipienti o serbatoi che contengono sostanze pericolose sono muniti di bacini di contenimento, o cordolature, al fine di evitare lo spargimento incontrollato Informare i lavoratori sui rischi dovuti alla presenza di sostanze pericolose Utilizzare gli appropriati dispositivi di protezione individuale del tipo antiacido in caso di operazioni connesse all'uso o alla presenza di sostanze chimiche pericolose</p>
<p>Contatto con elementi sotto tensione elettrica</p>	<p>Tutti gli impianti</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici sono costruiti e mantenuti in efficienza in modo da prevenire pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi in tensione Tutte le parti metalliche degli impianti e delle protezioni contro il contatto accidentale sono collegate a terra Utilizzare i tappeti e le pedane isolanti presenti in prossimità dei quadri, delle apparecchiature e delle macchine elettriche; se necessario integrare anche con l'uso di dispositivi di protezione individuale (calzature, guanti, ecc.) Non infrangere il divieto di accesso a personale non autorizzato, quando presente, a cabine elettriche o locali contenenti apparecchiature elettriche Non utilizzare macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili a tensione superiore a 50 Volt in luoghi umidi o in presenza di grandi masse metalliche. Non utilizzare lampade elettriche portatili a tensione superiore a 25 Volt in luoghi umidi o in presenza di grandi masse metalliche. Richiedere sempre il permesso di lavoro prima di eseguire lavori che comportano rischio di folgorazione e prendere tutti gli accordi necessari con i responsabili del reparto. Il personale deve essere formato ed informato su tali obblighi. Utilizzare solo personale idoneo ed abilitato per lavori sugli impianti elettrici. Prima di eseguire lavori di scavo accertarsi che nell'area interessata non siano presenti cavi elettrici sotto tensione.</p>
<p>Rischio biologico generico</p>	<p>Impianto incenerimento Impianto depurazione Discarica controllata Impianto TRI, Impianto di compostaggio</p>	<p>Osservare le corrette norme igieniche e rispettare le indicazioni di divieto di bere, mangiare e fumare ove presenti</p>

RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO	Tutti gli impianti	<p>All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.</p> <p>In ogni caso, come precedentemente prescritto, dovrà essere richiesta in forma scritta l'autorizzazione ad effettuare tutte le lavorazioni che possano comportare la presenza di fonti di innesco (ad esempio, operazioni di saldatura) o formazione di atmosfere esplosive (ad esempio, operazioni di verniciatura). In fase di riunione preliminare dovrà essere data massima evidenza alle operazioni che possano prevedere la presenza di fonti di innesco e/o di sostanze facilmente combustibili o comburenti (saldatura ad arco, saldatura o taglio ossiacetilenico, ecc.)</p>
--	--------------------	--

Norme obbligatorie per l'utilizzo di attrezzature e macchinari

Scale portatili

Sono ammesse scale portatili esclusivamente alle seguenti condizioni (d.lgs 81/08 allegato XX):

- a) le scale portatili siano costruite conformemente alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a;
- b) il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla norma tecnica di cui al punto a), emesse da un laboratorio ufficiale.
- c) le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto recante:
 - una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti;
 - le indicazioni utili per un corretto impiego;
 - le istruzioni per la manutenzione e conservazione;
 - gli estremi del laboratorio che ha effettuato le prove, numeri di identificazione dei certificati, date dei rilasci) dei certificati delle prove previste dalla norma tecnica UNI EN 131 parte 1a e parte 2a;
 - una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a.

Prima dell'uso, occorre controllare a vista lo stato di conservazione della scala, e in particolare verificare :

- L'integrità, all'estremità inferiore dei montanti, dei dispositivi antiscivolo
- L'esistenza, quando necessaria, dei dispositivi antisdrucchiolevoli di appoggio e dei dispositivi di trattenuta all'estremità superiore della scala, e la loro integrità;
- L'efficienza degli innesti delle scale a elementi innestati e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a filo;
- L'integrità dei pioli, dei montanti, e dei loro incastri;

Per raggiungere un ripiano, la scala deve sporgere almeno un metro oltre il ripiano stesso per consentire un sicuro accesso.

La zona di lavoro alla base della scala deve essere circoscritta mediante segnali adeguati, e sottoposta a divieto di accesso.

Chi lavora su una scala, deve essere assicurato con una cintura di sicurezza.

Tutte le persone che lavorano sulle scale, sotto di esse o nelle loro vicinanze, devono usare l'elmetto, guanti da lavoro e calzature antinfortunistiche, oltre che adeguati indumenti.

Nel salire e scendere le scale, il viso (e non la schiena) deve essere sempre rivolto alla scala. Non ci si deve aggrappare ai montanti, ma ai pioli alternativamente, e ci si deve muovere mantenendo sempre tre punti di appoggio.

Durante il movimento sulle scale, le mani devono essere utilizzate per la salita e la discesa, ed è vietato tenere in mano attrezzature di qualunque tipo, che, dovranno essere collocate in apposita borsa chiusa, da portare a tracolla o alla cintura.

Eventuali materiali o attrezzi dovranno essere sempre sollevati tramite la fune di servizio. Il fissaggio alla scala di eventuali apparecchi di sollevamento (paranchi, carrucole) è vietato.

Non si deve salire sopra il terzultimo piolo: eventualmente utilizzare una scala più lunga.

Per nessun motivo, un operatore deve trovarsi su una scala quando se ne effettua lo spostamento laterale o la messa a punto.

Sulla scala deve stare solo un operatore per volta

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

Il posizionamento della scala deve essere effettuato rispettando la regola del 4/1, ovvero, per ogni metro di lunghezza della scala, il piede della scala deve essere discosto dalla parete di 1 metro.

Cestelli, piattaforme aeree e autogrù.

L'utilizzo delle piattaforme aeree (o autocestelli) e delle autogrù è subordinato al rispetto completo delle norme e delle istruzioni stabilite dal costruttore.

Il mezzo deve essere posizionato su suolo orizzontale, pianeggiante e non cedevole.

Prima che l'operatore salga sul cestello, o movimenti il braccio dell'autogrù, occorre che siano eseguite tutte le verifiche prescritte dalle liste di controllo fornite dal produttore, di cui si riporta un elenco non esaustivo:

- freni (bloccati)
- ruote (bloccate con le calzatoie)
- dispositivi di stabilizzazione
- dispositivi di bloccaggio
- messa a livello

Il macchinario deve essere sempre, obbligatoriamente, stabilizzato, e, a meno che non si ricevano, in forma scritta e approvata dalla direzione, istruzioni differenti, il carico degli stabilizzatori deve sempre essere ripartito su una superficie più ampia, utilizzando le piastre regolamentari in teflon o altro materiale, approvate dal costruttore del mezzo.

L'area sottostante la zona operativa deve sempre opportunamente delimitata con idonei e visibili segnali, e sottoposta a divieto di accesso. Il preposto dell'azienda appaltatrice dovrà fare obbligatoriamente rispettare tale divieto.

Operazioni di sollevamento con mezzi meccanici.

I mezzi di sollevamento devono essere utilizzati solo da personale autorizzato.

I sollevamenti meccanici possono essere compiuti esclusivamente utilizzando mezzi appropriati a massa, natura, forma e volume del carico e alle condizioni di impiego.

Occorre verificare la rispondenza alle norme di legge e alla normativa tecnica dei mezzi di sollevamento che si intende utilizzare, e darne evidenza alla Direzione Aziendale, con particolare riferimento ai certificati di collaudo e alle verifiche periodiche di macchinari, ganci, imbracature, funi e catene.

Il percorso dei mezzi e del carico deve essere sgombro da qualunque intralcio e dalla posizione di manovra deve essere possibile una completa visibilità di tutta la zona

d'azione del mezzo; nel caso questo non fosse possibile, dovrà essere predisposto un servizio di segnalazione da parte di altro operatore.

I carichi dovranno essere correttamente imbracati, in modo da evitare lo scorrimento di funi sul carico e sul gancio, o lo strisciamento su spigoli vivi.

Prima di effettuare il sollevamento, bisogna assicurarsi che il carico non sia incollato (da vernici, guarnizioni o altro) a strutture fisse.

Occorre evitare i tiri inclinati, e, inizialmente, il carico deve essere sollevato solo per quanto basta a stabilire se è equilibrato.

Evitare di sostare o transitare sotto carichi sospesi e nelle zone esposte alla loro caduta; a questo scopo, chi effettua il sollevamento, ha l'obbligo di interdire, con mezzi adeguatamente visibili, il transito pedonale e dei mezzi meccanici nell'area esposta..

Il carico deve essere posato delicatamente su sostegni correttamente dimensionati, e ci si deve assicurare che lo stesso non possa rovesciarsi, dopo aver allentato le imbracature.

Terminato il sollevamento, il gancio deve essere posizionato a un'altezza tale da evitare ogni contatto.

Attenzione: è vietato:

- tentare di aumentare le prestazioni del mezzo di sollevamento incrementando il contrappeso oltre quanto previsto dal costruttore;
- trasportare persone tramite mezzi di sollevamento, o qualsiasi altro mezzo adibito alla movimentazione di sole cose;

Si ricorda, inoltre, che l'utilizzo dei ripartitori di carico da posizionare sotto gli stabilizzatori dei mezzi di sollevamento, è obbligatorio, salvo diverse comunicazioni.

Operazioni di verniciatura

Tutte le operazioni di verniciatura devono essere autorizzate dall'Esercizio mediante la procedura relativa alle operazioni di manutenzione (permessi di lavoro).

Non è consentito introdurre vernici o altre sostanze chimiche in azienda senza aver preventivamente consegnato le relative schede di sicurezza.

Dovrà essere inoltre fornita, dall'impresa appaltatrice, una dettagliata valutazione dei rischi sui rischi introdotti in azienda dalle operazioni di verniciatura, con particolare riferimento ai rischi di formazione di atmosfere esplosive e ai rischi trasmissibili all'ambiente circostante, evidenziando eventuali lavorazioni incompatibili.

Se le operazioni di verniciatura vengono eseguite all'interno di locali ristretti, o di serbatoi, è necessaria l'attivazione della procedura di lavoro sugli spazi confinati. Tale procedura è disponibile in azienda, e deve essere richiesta prima di progettare l'intervento.

Saldatura e taglio

Per la protezione dai rischi derivanti dai lavori di saldatura e tagli, che possono essere rappresentati da esplosioni, proiezioni di schegge, scosse elettriche, fumi dannosi e incendi, si devono usare:

- schermi od occhiali idonei al tipo di saldatura;
- vestiario di dotazione, cuffia o copricapo, guanti, grembiuli, ghette, sia da parte dell'operatore, che di eventuali aiutanti.

non si devono effettuare operazioni di saldatura nelle seguenti condizioni:

- su recipienti o tubi chiusi;
- su recipienti o tubi aperti che contengono materie che, sotto l'azione del calore, possono dar luogo a esplosione o a altre reazioni pericolose;
- su recipienti o tubi, anche aperti, che hanno contenuto materie i cui residui, evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità, possono formare miscele esplosive (in particolare benzina, acetilene, nafta, olio, ecc.);
- nell'interno dei locali, dei cunicoli o delle fosse che non sono efficacemente ventilate.

Durante la saldatura occorre:

- delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto quelli all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti a chi si trova nelle adiacenze;

- Allontanare dal posto di saldatura i materiali combustibili. Se questo non è possibile, si deve proteggerli con schermi parascintille, e tenere a portata di mano uno o più estintori;
- Evitare che scintille o gocce di materiale incandescente, durante i lavori di saldatura o taglio, in posizioni elevate, possano cadere su persone o su materie infiammabili, predisponendo eventualmente protezioni o schermi adeguati;
- installare, nei posti fissi di saldatura o in luoghi chiusi, un idoneo sistema i aspirazione localizzata dei fumi, praticata dal basso, di fronte o lateralmente all'operatore, mai dall'alto.
- Nell'uso di apparecchi mobili e nei lavori all'aperto, in generale, la ventilazione naturale, si può considerare sufficiente.
- L'aspirazione va, comunque, praticata nel caso di saldatura per periodi di tempo prolungati, o nel caso di materiali zincati, verniciati o simili.

Operazioni di saldatura elettrica

Le apparecchiature per la saldatura elettrica devono avere il circuito di saldatura elettricamente separato dal circuito di alimentazione e da ogni altro circuito avente tensione superiore alla massima tensione a vuoto ammissibile.

I cavi di alimentazione devono essere provvisti di rivestimento isolante atto a resistere anche all'usura meccanica e nei posti di passaggio di mezzi o persone vanno tenuti ad adeguata altezza oppure protetti dai calpestamenti o da altri danneggiamenti.

I cavi del circuito di saldatura vanno protetti da proiezioni incandescenti, grassi, oli, ecc.

I collegamenti del circuito di saldatura devono essere eseguiti con la saldatrice fuori tensione.

Gli operatori devono calzare i guanti anche nella sostituzione degli elettrodi.

Le pinze porta-elettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili o non vanno raffreddate immergendole in acqua, e, quando non utilizzate, da esse vanno tolti gli elettrodi; inoltre, devono sempre essere poste su appositi appoggi isolati, evitando di appoggiarle a terra, sul pezzo da saldare o su altre masse metalliche.

I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in un apposito contenitore.

Nel caso di utilizzazione di sorgenti di alimentazione trifase o di più sorgenti di alimentazione su un medesimo pezzo, o su pezzi interconnessi, al fine di evitare il rischio di scosse elettriche con tensioni a vuoto più elevate, gli operatori devono lavorare a un'appropriate distanza tra loro, e non devono toccare mai due pinze porta-elettrodi contemporaneamente.

Quando si opera in ambienti particolari, quali luoghi confinati, dove il lavoratore debba stare in posizione scomoda (in ginocchio, seduto o sdraiato) o in contatto con parti conduttrici, luoghi bagnati, umidi o caldi, si deve:

- utilizzare apparecchiature e pinze porta-elettrodi idonee allo scopo;
- usare pedane o stuoie isolanti dove possibile;
- mantenere fuori dai suddetti ambienti la sorgente di alimentazione; se questa deve necessariamente essere introdotta, il circuito primario deve essere dotato di un interruttore differenziale ad alta sensibilità (30mA).

Deve essere inoltre presente altro personale in grado di prestare soccorso in caso di necessità. Esso deve avere a disposizione i mezzi per una rapida disinserzione della sorgente o del circuito di saldatura.

Operazioni di saldatura e taglio ossiacetilenico

Nelle operazioni di saldatura e taglio ossiacetilenico occorre:

- controllare, prima di iniziare i lavori, l'efficienza di manometri, riduttori, valvole a secco o idrauliche, tubazioni con valvole di non ritorno e cannelli;
- scegliere la punta del cannello adatto all'operazione;
- aprire le valvole o i rubinetti, a mano o con l'apposita chiave; si deve evitare ogni forzatura con chiavi o attrezzi inadatti per non provare fessurazioni, rotture o fuoriuscite di gas;

- non usare fiamme, ma acqua saponata o appositi prodotti, per individuare eventuali fughe di gas;
- usare mezzi di fissaggio appropriati (fascette a vite) per evitare lo sfilamento delle tubazioni dai riduttori e dai cannelli;
- non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione o non piegarle per interrompere l'afflusso del gas;
- distendere le tubazioni in curve ampie, lontano dai posti di passaggio, protette da calpestamenti, scintille, fonti di calore, e dal contatto con rottami taglienti;
- accendere i cannelli con fiamma fissa o con appositi accenditori, non con fiammiferi, con scintille prodotte da mole o altre sorgenti di fortuna;
- interrompere il flusso del gas chiudendo i rubinetti del cannello per ogni sospensione d'uso, pulizia o altra operazione sul cannello stesso. Soltanto per brevi pause si può mantenere accesa la fiamma;
- deporre il cannello acceso soltanto nella posizione prefissata sul posto di saldatura, in modo che la fiamma non vada a contatto con bombole, materiali combustibili, ecc., o possa recare danno a persone;
- chiudere immediatamente le bombole nel caso che si verifichi nel cannello un principio d'incendio. Per questo è importante che la chiave di manovra della valvola della bombola di acetilene sia, durante il lavoro, sempre sulla valvola stessa, perché possa essere chiusa rapidamente;
- Mantenere le bombole dell'acetilene in posizione verticale o poco inclinata, e controllare che il prelievo orario di gas non superi un quinto della capacità della bombola. Ciò per evitare uscite o trascinamenti della acetone (nel quale è disciolto l'acetilene) che può formare miscele esplosive, è narcotico e infiamma le mucose;
- non esaurire completamente le bombole; cessare l'utilizzazione quando la pressione in esse è di un bar (circa 1 kg/cm²);
- estinguere la fiamma chiudendo le valvole del cannello, prima quella dell'acetilene, e poi quella dell'ossigeno;

A fine lavoro chiudere le valvole delle bombole, scaricare i gas delle tubazioni (una per volta) fino a quando i manometri siano tornati a zero, e allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione.

Gli apparecchi mobili di saldatura a cannello devono essere trasportati soltanto mediante gli appositi carrelli atti ad assicurare la stabilità delle bombole, e ad evitare urti pericolosi. Al termine dei lavori gli apparecchi devono essere posti in luoghi assegnati e non abbandonati negli impianti o nei luoghi di lavoro.

Le bombole devono:

- essere contraddistinte da una fascia di colore bianco, per l'ossigeno, e di colore arancione, per l'acetilene;
- avere la valvola protetta dall'apposito cappuccio metallico, quanto non è applicato il riduttore
- non essere esposte al sole o a sorgenti di calore per evitare aumenti della pressione interna, né lasciate all'aperto nei mesi invernali; in caso di congelamento riscaldare con acqua calda o stracci umidi caldi, mai con fiamma o calore eccessivo.

I depositi delle bombole devono essere costituiti in locali non interrati ed abbondantemente arieggiati. In questi locali è vietato fumare o usare fiamme libere. Tale divieto dovrà essere portato a conoscenza di tutti mediante appositi segnali.

Le bombole di ossigeno e quelle di acetilene vanno tenute in locali separati, e quelle piene devono essere distinte da quelle vuote, e, in ogni caso, devono essere fissate per evitare cadute.

La movimentazione delle bombole deve avvenire senza sottoporle a urti o sollecitazioni anormali e senza farle rotolare.

Le bombole, i regolatori e i tubi di raccordo delle apparecchiature per saldare con gas, non devono essere messi a contatto con oli o grassi che, in presenza di ossigeno, possono provocare violente esplosioni; per la lubrificazione vanno usate solo miscele a base di glicerina o grafite.

L'ossigeno non deve essere usato in modo improprio per la pulizia di tubazioni, per l'avviamento di motori a combustione interna o per aerare l'ambiente di lavoro.

Regolamento interno per comportamenti del personale di imprese appaltatrici

Norme di comportamento per ciascun dipendente esterno che deve eseguire lavori manuali all'interno di impianti della Società Tecnocasic:

1. tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno a colleghi od intralciare l'attività lavorativa;
2. non usare macchine od attrezzature della Ditta committente senza apposita autorizzazione scritta;
3. rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;
4. procedere ad una reciproca informazione con i lavoratori presenti nella zona di lavoro allo scopo di eliminare rischi dovuti a possibili interferenze tra attività svolte da personale dipendente della Ditta committente e/o altre Ditte esterne;
5. non indossare beni personali quali anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, piercing, indumenti svolazzanti; i capelli lunghi dovranno essere racchiusi da opportune calotte di contenimento;
6. indossare obbligatoriamente e con continuità vestiario idoneo, elmetto, occhiali e scarpe di sicurezza, oltre ad altri dispositivi di protezione individuale legati a particolari attività operative;
7. presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti senza trovarsi sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite;
8. l'uso, la vendita, lo scambio o il possesso di sostanze illecite nelle proprietà della Società Tecnocasic sono proibiti;
9. l'uso, la vendita, lo scambio o il possesso di alcool sono proibiti salvo quanto concesso dalle normative vigenti;
10. le violazioni possono portare ad azioni da parte della Società Tecnocasic.

EMERGENZA / PRONTO SOCCORSO:

Viene fornito in allegato uno stralcio significativo delle procedure di emergenza e pronto soccorso.

I lavoratori devono segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente od ai preposti la deficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette conoscenze o pericoli.

Chiunque rilevi un principio di incendio o qualunque altra situazione di pericolo, è tenuto a segnalare specificatamente al personale incaricato della gestione delle situazioni di emergenza, ogni evento pericoloso per cose o persone verificatosi nell'ambiente di lavoro.

I lavoratori devono astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo laddove sia impossibile contattare un incaricato, ovvero in situazione di pericolo grave ed immediato).

SEGNALI DI ALLARME.

(stralcio dal piano di emergenza aziendale)

Emergenza locale : situazione limitata di pericolo locale.

Segnale: Avviso vocale mediante sistema radiofonico, telefonico, citofonico, a voce "Incendio"

Emergenza estesa: situazione di pericolo che, già al suo insorgere o al progredire dell'emergenza locale, interessa diverse parti di impianto.

Segnale: Avviso vocale mediante sistema radiofonico, telefonico, citofonico, a voce "EMERGENZA"

Procedure di evacuazione.

(stralcio dal piano di emergenza aziendale)

Il Capo Esercizio è autorizzato a decidere l'evacuazione dell'impianto.

Tutto il personale, compresi i lavoratori delle imprese d'appalto, raggiungerà l'area di raduno, ubicata nel PIAZZALE ANTISTANTE GLI UFFICI e resterà a disposizione in attesa di comunicazioni.

Dovrà essere eseguita una verifica immediata del personale per verificare se corrisponde al numero di lavoratori presente nel turno.

Per nessuna ragione, una volta annunciato lo stato di evacuazione, il personale dovrà recarsi in zona diversa da quella segnalata senza aver ricevuto l'autorizzazione da parte di un responsabile.

I conducenti di automezzi eventualmente presenti nel piazzale di scarico, al suono della sirena, dovranno interrompere le operazioni in corso, mettere il mezzo in condizioni di sicurezza parcheggiandolo in modo da non impedire l'accesso a veicoli di soccorso e portarsi nel punto di raccolta in attesa di istruzioni; se in transito, dovranno arrestare il mezzo sul bordo strada lasciando libera la carreggiata.

L'evacuazione del personale operante nella zona interessata dal percorso dei fumi dovrà avvenire ordinatamente con l'utilizzo delle vie di fuga, evidenziate dall'apposita segnaletica, presenti nelle diverse aree.

Primo Soccorso.

(stralcio dal piano di emergenza aziendale)

Nell'impianto è presente un'infermeria con tutte le dotazioni necessarie per gli interventi di primo soccorso; personale appositamente addestrato è disponibile nei diversi turni di lavoro per eseguire le procedure che si rendessero necessarie ad assicurare il pronto intervento, l'assistenza sanitaria di emergenza e il trasporto di infermi o di infortunati presso le strutture ospedaliere o ambulatoriali.

Comportamento in campo ambientale

Tecnocasic è consapevole che l'ambiente nella sua globalità è una risorsa irrinunciabile; pertanto nella gestione delle attività ha l'obiettivo della prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali.

Questo proposito è tradotto nei seguenti impegni:

- rispettare gli obblighi legali imposti dalle normative e dalle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali;
- documentare, attuare, mantenere attivo e migliorare in continuo un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
- analizzare periodicamente le interazioni dei propri impianti con l'ambiente, definendo azioni di miglioramento che entrano a far parte della pianificazione aziendale, dell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- provvedere alla formazione del personale con l'obiettivo di rendere ciascuno consapevole delle conseguenze che lo svolgimento della propria attività lavorativa può produrre sull'ambiente;
- adoperarsi per la migliore gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti nella provincia di Cagliari;
- adoperarsi per l'equilibrio dell'ecosistema delle aree umide protette dalla convenzione di Ramsar, tramite il riutilizzo di acque provenienti dalla depurazione;
- diffondere e rendere pubbliche la politica e le strategie aziendali in materia di ambiente.

Al fine di dare attuazione agli impegni di cui sopra, Vi chiediamo di prestare particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle vostre attività all'interno dei nostri siti, e di rispettare le seguenti istruzioni riguardo la gestione dei vostri aspetti ambientali:

a) Generazione dei Rifiuti

Presso il sito sono disponibili contenitori per il solo conferimento di rifiuti urbani, tutte le altre tipologie di rifiuto (residui di manutenzione, materiali vari di scarto) devono essere stoccati temporaneamente e in maniera ordinata in aree idonee avendo cura di prendere le dovute precauzioni verso eventuali sversamenti sul suolo di rifiuti pericolosi (es. oli esausti).

Tutti i rifiuti devono essere gestiti conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore (d.Lgs 22/97).

Siete tenuti a comunicare al Responsabile degli Impianti, nei quali operate qualsiasi problematica legata alla gestione dei rifiuti e alle modalità di stoccaggio degli stessi.

b) Generazione di rumore

Siete tenuti a adottare tutte le precauzioni necessarie alla riduzione del rumore derivante dalle vostre attività attraverso l'utilizzo di eventuali presidi di protezione ambientale e limitando l'utilizzo di mezzi e/o apparecchiature rumorose allo stretto necessario, disattivandole o arrestandole nei momenti di pausa o attesa. Siete tenuti a comunicare al Responsabile degli Impianti nei quali operate (tel 070-246341) qualsiasi problematica legata alla gestione del rumore.

c) Sversamenti sul suolo

In caso di sversamento di sostanze pericolose nel suolo, siete tenuti a segnalare l'evento al nostro personale e operare secondo quanto disposto dai nostri tecnici.

Allegati:

Secondo i casi, al presente documento saranno allegati i seguenti fascicoli, redatti specificatamente per i singoli appalti.

- Documento di coordinamento